



**PIANO PROVINCIALE
DELL'ORIENTAMENTO PERMANENTE
DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

Protocollo d'intesa

“PIANO PROVINCIALE DELL’ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA PROVINCIA DI PAVIA”

Premesso che:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, all’art. 4 cc. 55 e 56 delinea una strategia complessiva volta a potenziare l’apprendimento permanente attraverso la costituzione di “reti territoriali che comprendono l’insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro collegati organicamente alle strategie per la crescita economica, l’accesso al lavoro dei giovani, la riforma del welfare, l’invecchiamento attivo, l’esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati”, nel contesto delle quali la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita è considerata tra le azioni prioritarie;
- il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 all’art. 4 prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell’elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, Camere di Commercio e Agenzie per il lavoro;
- la L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” delinea il sistema unitario di istruzione e formazione in un’ottica di educazione lungo tutto l’arco della vita e in particolare l’art. 2 che indica che “l’orientamento scolastico e professionale come attività strutturale dell’offerta formativa è strettamente connesso ai processi educativi ai fini del successo formativo, delle transizioni tra i diversi percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché di inserimento lavorativo”
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” pone tra le sue finalità “la promozione, attraverso politiche integrate, dell’orientamento al lavoro e la formazione professionale, raccordando saperi, competenze, potenzialità ed aspirazioni” e valorizza la libertà di scelta e la centralità dell’individuo nella definizione del proprio percorso professionale;
- l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 5 dicembre 2013 “Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”, prevede una governance multilivello per il coordinamento e la condivisione delle politiche di orientamento in cui le Regioni definiscono specifiche priorità territoriali e programmano e coordinano gli interventi secondo forme e modalità organizzative da esse individuate, valorizzando in primis il ruolo e le competenze degli Enti Locali e coinvolgendo i vari soggetti istituzionali, sociali ed economici del territorio;
- la DGR 2191 del 25 luglio 2014 “Interventi per la promozione dell’apprendimento lungo tutto l’arco della vita – approvazione del sistema regionale dell’orientamento permanente” e il relativo Allegato A “Sistema regionale dell’orientamento permanente” prevedono:
 - la definizione di un modello di governance che valorizza la competenza e gli apporti di tutti i soggetti operanti nel territorio;
 - l’identificazione dei servizi e delle azioni da garantire a livello decentrato territoriale;

- lo sviluppo di punti unitari di fruizione da parte del cittadino, coordinati da reti territoriali a livello sub-regionale che dovranno garantire il più ampio coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, che operano nel rispetto di requisiti professionali minimi per l'erogazione dei servizi e standard minimi di sistema;
- la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", all'art. 1 commi 85 e 86 pone tra le funzioni fondamentali delle province quali enti territoriali di area vasta, la "programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale" e la "cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo";
- l'attività di programmazione e organizzazione delle reti territoriali per l'orientamento permanente è strettamente connessa alle predette funzioni;
- il Decreto Legislativo n.112/1998 con il quale sono state assegnate agli Enti locali le competenze in materia di orientamento scolastico e contrasto alla dispersione scolastica;
- la Legge Delega di riforma degli ordinamenti scolastici n. 53/2003 dove viene promosso l'orientamento lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 21 novembre 2008 "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente";
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 5 dicembre 2013 "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente";
- la Circolare ministeriale n. 4232 del 19 febbraio 2014 relativa alle linee guida nazionali per l'orientamento permanente;

Considerato che

L'orientamento scolastico e professionale rappresenta uno snodo fondamentale di tutto il percorso di studi e di vita della persona per la forte incidenza che ha, in itinere, a livello di successo formativo e, successivamente, a livello di sbocchi lavorativi.

Le scelte di indirizzo dei Paesi della UE, ma anche la domanda di formazione che emerge e si afferma nelle realtà produttive e nella società civile, tendono a sviluppare un'offerta formativa che prevede canali e forme sempre più diversificate.

Questa maggiore diversificazione, ma anche le profonde innovazioni che caratterizzano l'offerta più tradizionale, portano in primo piano l'esigenza di riformare le attività di orientamento e di renderle quale attività strutturale dell'offerta formativa in quanto strettamente connesse ai processi educativi ai fini del successo formativo, delle transizioni tra i diversi percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché di inserimento lavorativo.

L'esigenza di rendere strutturale l'orientamento permanente porta ad intervenire sulle funzioni fondamentali dell'orientamento stesso così come indicate nell'Accordo di Conferenza Unificata del 13/11/2014 "Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro":

- 1) la funzione educativa: indica tutte le attività per lo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli al processo di auto-orientamento della persona per favorirne il benessere, l'adattabilità ai contesti, il successo formativo e la piena occupabilità;
- 2) la funzione informativa: riguarda le attività finalizzate a sviluppare la capacità di attivazione della persona e di ampliamento, acquisizione e rielaborazione di conoscenze utili al raggiungimento di un obiettivo formativo e professionale specifico;

3) la funzione di accompagnamento a specifiche esperienze di transizione: indica le attività di sostegno allo sviluppo da parte della persona di competenze e capacità di decisione e di controllo attivo sull'esperienza formativa e lavorativa in essere al fine di prevenire rischi di insuccesso;

4) la funzione di consulenza orientativa: riguarda le attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione alla elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata in coerenza con gli aspetti salienti dell'identità personale e sociale:

5) la funzione di sistema: si traduce nell'attività di assistenza tecnica, formazione operatori, promozione della qualità e ricerca e sviluppo al fine di assicurare l'efficacia degli interventi.

Fondamentale, pertanto, diventa porre al centro la persona e focalizzare tutta l'attività legata all'orientamento permanente sull'implementazione delle conoscenze dell'individuo con riferimento alla propria capacità di sviluppo sia in ambito formativo sia lavorativo.

Ciascuna funzione delimita un'area di azioni e servizi riconducibili a più attori operanti nelle scuole, nelle università, nei servizi per il lavoro e l'inclusione sociale disposti a darsi obiettivi e a lavorare congiuntamente mettendo a disposizione quanto di propria competenza nella costruzione di un sistema integrato per lo sviluppo dell'orientamento permanente. La Provincia di Pavia ha già attuato un'esperienza di rete attraverso la sottoscrizione del "Patto di Governance per la programmazione e il miglioramento del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione" (DGP n. 416/80276 del 28/11/2014) finalizzato ad attivare in ambito provinciale tutti gli strumenti idonei a favorire la cooperazione e la corresponsabilità tra i soggetti istituzionali territoriali e l'insieme dei soggetti interessati ai risultati del Sistema Educativo territoriale nella elaborazione e condivisione della programmazione nell'ambito delle specifiche politiche educative, nel rispetto delle competenze e funzioni assegnate a ciascuno, così da promuovere in modo consensuale la realizzazione di un Sistema Educativo Unitario e Pluralistico di Istruzione e Formazione, comprendente le Istituzioni Scolastiche statali e paritarie e le Istituzioni Formative accreditate nell'area del DDIF.

La volontà è pertanto quella di integrare questa esperienza al fine di intervenire, con la maggiore efficacia possibile, non solo a supporto delle scelte che i giovani studenti fanno nei passaggi dalla formazione al lavoro, ma anche al fianco di chi il lavoro lo ha perso e si deve riconvertire professionalmente in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e le disposizioni nazionali (legge 92/2012) e regionali (DGR n. 2191 e DDUO n. 11338 del 2014).

Si intende quindi fare proprie politiche che inquadrino l'orientamento permanente in un sistema caratterizzato da processi standardizzati di consulenza orientativa, di diffusione di informazioni che consentano l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti e dei lavoratori, oltre che azioni di politica attiva per il lavoro.

Così come anche puntualizzato da Regione Lombardia nel proprio Sistema Regionale dell'Orientamento, per raggiungere l'obiettivo di supportare l'individuo nel suo sviluppo formativo e professionale, occorre portare a sistema tutti i servizi rivolti al cittadino attraverso la creazione di specifiche reti territoriali tra soggetti pubblici e privati che lavorino in sinergia per definire e progettare interventi realmente corrispondenti alle specifiche esigenze del territorio al fine di superare la frammentarietà degli interventi.

In particolare gli ambiti di intervento orientativo sui quali la Provincia di Pavia intende porre l'attenzione sono:

- la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita e quindi:
 - l'orientamento scolastico, inteso come sostegno agli studenti, alle famiglie e ai docenti nel difficile momento della scelta delle scuole di secondo ciclo;
 - l'orientamento universitario inteso come sostegno agli studenti delle scuole superiori nel momento di scelta della facoltà universitaria ovvero verso percorsi di studi superiori quali potrebbero essere gli IFTS e gli ITS;
 - l'orientamento in azienda al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro consentendo loro di individuare "sul campo" le proprie vocazioni e i propri talenti;
 - l'orientamento al lavoro rivolto prevalentemente alle persone adulte.
- l'attivazione di sportelli informativi sul territorio ("punti polifunzionali") con l'obiettivo di garantire a tutti pari opportunità di accesso alle informazioni sul sistema dei servizi offerti dalla rete territoriale per il lavoro e per l'offerta di formazione e relative modalità di accesso e che indirizzerà le persone alle strutture in grado di rispondere alla domanda espressa dai target diversificati di utenti.

si stipula il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

- PROVINCIA DI PAVIA
- UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE XII AMBITO DI PAVIA
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA – DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
- CENTRO DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DI ISTRUZIONE SUPERIORE
- OPERATORI ACCREDITATI PER I SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- OPERATORI ACCREDITATI PER I SERVIZI AL LAVORO
- CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI PAVIA
- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI PAVIA
- POLO TECNICO PROFESSIONALE INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
- POLO TECNICO PROFESSIONALE PAVESE DELLA RISTORAZIONE E DELLE TIPICITA' AGROALIMENTARI
- FONDAZIONE ITS "PAVIA CITTA' DELLA FORMAZIONE"
- SPORTELLI INFORMAGIOVANI
- FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA ONLUS

- FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO
- FONDAZIONE CARIPLO
- FONDAZIONE BANCA DEL MONTE
- FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA
- AZIENDA DI TUTELA DELLA SALUTE DI PAVIA
- ASSOCIAZIONI DATORIALI
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte fondamentale e integrante del presente accordo.

Art. 2 – Finalità

I soggetti elencati in premessa costituiscono la Rete di partenariato finalizzata alla realizzazione del Piano Provinciale di Orientamento permanente della provincia di Pavia.

La Rete di partenariato, nell'ottica della continuità delle azioni previste dalla Deliberazione regionale n. X\2191 del 25/07/2014, può essere ampliata con l'ammissione di ulteriori soggetti al fine di potenziare i servizi di orientamento sul territorio.

Le parti collaborano, in base alle proprie competenze e professionalità, a definire iniziative e interventi adeguati ed efficaci a soddisfare i diversi bisogni di orientamento.

Art. 3 – Destinatari

Le azioni condivise e promosse nell'ambito del Piano Provinciale di Orientamento permanente della provincia di Pavia sono destinate agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai loro genitori, ai docenti, ai giovani, agli adulti e agli operatori dell'orientamento.

Art. 4 – Azioni

Le azioni, descritte nel Piano Provinciale di Orientamento permanente della provincia di Pavia, si articolano nelle seguenti aree di intervento:

- 1) Orientamento alla scelta della scuola superiore finalizzato a supportare i giovani e le famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- 2) Orientamento alla scelta dell'Università e dei percorsi di istruzione tecnica superiore finalizzato a supportare i giovani nel passaggio dalla scuola secondaria di II grado ai percorsi formativi post-diploma;
- 3) Orientamento in azienda finalizzato ad avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutti gli ordinamenti (liceale, tecnico e professionale) al mondo del lavoro al fine di consentire loro lo sviluppo di competenze orientative maturate attraverso esperienze di affiancamento e osservazione del mondo del lavoro stesso e delle professioni;

- 4) Orientamento a 360°: i punti polifunzionali finalizzati a sviluppare le seguenti attività:
- a) garantire a tutti pari opportunità di accesso alle informazioni sul sistema dei servizi offerti dalla rete territoriale per il lavoro e per l'offerta di istruzione e formazione, nonché indirizzare i target diversificati di utenti alle strutture in grado di rispondere alla loro domanda espressa;
 - b) attività individuali e di gruppo nell'ambito lavoro per agevolare l'ingresso e il reingresso nonché per accompagnare la fuoriuscita. Tali attività potranno riguardare anche le istituzioni scolastiche e formative interessate ad interventi di orientamento;
 - c) organizzazione di momenti di incontro sul territorio, dedicati all'orientamento nel senso più ampio del termine ma che saranno particolarmente focalizzati sul sistema produttivo locale e sul suo fabbisogno in termini di profili professionali e lavorativi (seminari, convegni, campus dell'orientamento, etc.);
 - d) partecipazione a tavoli tecnici con i partner della rete, finalizzati a sviluppare un sistema di rilevazione strutturale dei fabbisogni del sistema produttivo locale con l'obiettivo di supportare l'azione degli enti preposti rivolta a sostenere l'occupabilità del territorio. Inoltre i "punti polifunzionali" si occuperanno di far acquisire la conoscenza dei risultati del sistema di rilevazione anche al sistema educativo nel suo complesso al fine di consentire una programmazione maggiormente efficace rispetto ai fabbisogni professionali e lavorativi.

Art. 5 – Ruolo dei partner

La Provincia di Pavia assume un ruolo di coordinamento generale e si occupa nello specifico di:

- ✓ promuove il progetto nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e sul territorio;
- ✓ garantisce l'informazione relativa all'offerta di istruzione e formazione sul territorio provinciale attraverso strumenti informatici dedicati;
- ✓ garantisce un supporto logistico-organizzativo (utilizzo delle strutture dell'Ente per la realizzazione delle attività, raccordo con le scuole, etc.) ai soggetti attuatori;
- ✓ partecipa ai tavoli tecnici interistituzionali;
- ✓ monitora l'andamento del progetto nel rispetto del timing previsto;
- ✓ provvede all'erogazione del budget in relazione ai singoli interventi realizzati;
- ✓ predispose la rendicontazione finanziaria complessiva, sulla scorta della rendicontazione presentata da ogni singolo soggetto della rete titolare di finanziamento, in itinere e alla fine del progetto e contestualmente presenta le relazioni relative alle attività svolte;

L'Ufficio Scolastico Territoriale XII Ambito di Pavia:

- ✓ promuove il progetto nelle scuole secondarie di primo e secondo grado attraverso i propri canali di comunicazione;
- ✓ partecipa ai tavoli tecnici interistituzionali;
- ✓ offre il proprio contributo alla realizzazione di percorsi formativi di approfondimento rivolti ai docenti e agli operatori dell'orientamento;
- ✓ facilita l'accesso e l'utilizzo dei dati relativi alla dispersione scolastica

L'Università degli Studi di Pavia:

- ✓ promuove il raccordo tra il sistema dell'istruzione secondaria, il sistema universitario e il mondo del lavoro;

L'Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento:

- ✓ realizza il Progetto Con.D.Or. (Consiglio di Orientamento) finalizzato a rispondere alle richieste delle scuole di disporre di uno strumento di facile somministrazione e analisi, volto a fornire ai ragazzi utili indicazioni sulla scelta della scuola secondaria di secondo grado, comprensivo del modulo Con.D.Or. Special rivolto a studenti appartenenti alle fasce di fragilità (Bes o DSA);
- ✓ realizza un modulo specifico del Progetto Con.D.Or. finalizzato a supportare i giovani nel passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e ai percorsi di istruzione tecnica superiore;
- ✓ implementa il Portale "Orientare alla crescita" attraverso il quale giovani, famiglie e docenti possono accedere a strumenti, spazi interattivi e materiali volti a promuovere consapevolezza alla scelta;

L'Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali:

- ✓ supporta gli studenti effettua un'analisi dei dati riferiti ad un ciclo completo di studi di secondo grado ai fini della valutazione dell'efficacia della scelta scolastica effettuata dagli studenti e di conseguenza l'efficacia del percorso orientativo seguito a suo tempo dallo studente;

L'Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Giurisprudenza:

- ✓ favorisce la partecipazione dei propri studenti a iniziative di avvicinamento al mondo del lavoro;

Il Centro di Orientamento Universitario:

- ✓ attua tutte le iniziative occorrenti per garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico degli studenti che inizia dal penultimo anno di Scuola Secondaria e continua per tutto il periodo di iscrizione ai corsi universitari, con particolare attenzione alle fasi di ingresso nell'Università e di uscita verso il mondo del lavoro;
- ✓ promuove il tema dell'orientamento trasversalmente ai diversi percorsi di studio;
- ✓ collabora alla progettazione e alla definizione di linee guida per un sistema integrato di orientamento provinciale;

Gli Istituti Scolastici Statale di Istruzione Superiore di primo e secondo grado:

- ✓ favoriscono la partecipazione dei propri studenti e delle famiglie a momenti di orientamento e/o a tutte le iniziative in tale ambito;
- ✓ organizzano eventi specifici (campus, open day etc.) sull'orientamento;
- ✓ favoriscono la partecipazione dei propri studenti a iniziative di avvicinamento al mondo del lavoro in raccordo con tutte le parti sociali interessate (Associazioni Datoriali, Aziende, CCAA, Fondazioni etc.);

Gli Enti Formativi, accreditati sia per i servizi di istruzione e formazione professionale sia per i servizi al lavoro, si faranno carico della gestione dei “punti polifunzionali” e in particolare:

- ✓ effettuano attività individuali e di gruppo presso gli sportelli territoriali e le scuole di riferimento;
- ✓ coordinano gli sportelli territoriali e garantiscono il corretto svolgimento delle attività previste;
- ✓ partecipano ai tavoli tecnici interistituzionali;
- ✓ organizzano, in collaborazione con gli altri partner, eventi territoriali (convegni, campus dell'orientamento);

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Pavia:

- ✓ sostiene l'orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- ✓ realizza attività di placement degli stranieri giovani e adulti;
- ✓ interpreta i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;

La Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Pavia:

- ✓ sostiene un efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell'impresa;
- ✓ facilita l'emersione dei fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie allo sviluppo competitivo di imprese e territori;
- ✓ promuove la cultura d'impresa attraverso azioni di orientamento all'autoimprenditorialità e allo sviluppo delle idee imprenditoriali;
- ✓ promuove iniziative di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro in raccordo con tutte le parti sociali interessate (Associazioni Datoriali, Aziende, CCIAA, Fondazioni etc.);

Il Polo Tecnico Professionale Informazione e Tecnologie Informatiche:

- ✓ accompagna il passaggio dei giovani dall'istruzione e formazione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze e capacità che possano elevare le opportunità di occupazione;
- ✓ pone in essere iniziative atte a migliorare le relazioni tra il sistema dell'istruzione e formazione e le imprese dei settori produttivi interessati aumentando la flessibilità curricolare in accordo con le imprese e ancorando le competenze scolastiche di base e professionali alle prestazioni richieste dalle imprese;
- ✓ rafforza il rapporto tra sistema educativo, produttivo e della ricerca tecnologica per favorire il trasferimento della ricerca industriale alle imprese;
- ✓ si occupa di promuovere e diffondere l'istruzione tecnica superiore.

Il Polo Tecnico Professionale Pavese della Ristorazione e delle Tipicità Agroalimentari:

- ✓ accompagna il passaggio dei giovani dall'istruzione e formazione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze e capacità che possano elevare le opportunità di occupazione;
- ✓ rafforza il rapporto tra il sistema dell'istruzione e formazione e le imprese nei settori produttivi interessati anche con spazi di flessibilità curricolare e in stretto raccordo con le imprese;
- ✓ si occupa di promuovere e diffondere l'istruzione tecnica superiore.

La Fondazione ITS “Pavia Città della Formazione”:

- ✓ rafforza il rapporto tra il sistema dell’istruzione e formazione e il mondo del lavoro al fine di rispondere al bisogno del mercato del lavoro di inserire figure a elevata professionalità tecnica;
- ✓ si occupa di promuovere e diffondere l’istruzione tecnica superiore;

Gli Sportelli Informagiovani

- ✓ realizzano colloqui di prima informazione orientativa relativi al percorso scolastico o professionale;
- ✓ forniscono informazioni in merito ai programmi di Regione Lombardia dedicati ai giovani e finalizzati all’orientamento al lavoro (Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani) in coordinamento con i punti polifunzionali della rete;
- ✓ sostengono un efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell’impresa;

La Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia Onlus

- ✓ sostiene un efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell’impresa al fine di facilitare l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;
- ✓ promuove iniziative di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro in raccordo con tutte le parti sociali interessate (Associazioni Datoriali, Aziende, CCIAA, Fondazioni etc.);

La Fondazione di Piacenza e Vigevano

- ✓ sostiene un efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell’impresa al fine di facilitare l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;

La Fondazione Cariplo

- ✓ sostiene progetti finalizzati a promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità;

La Fondazione Banca del Monte

- ✓ favorisce iniziative riguardanti le diverse esigenze e problematiche del mondo giovanile (formazione, inserimento lavorativo e crescita professionale);

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia

- ✓ sostiene un efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell’impresa al fine di facilitare l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;

L’Azienda di Tutela della Salute di Pavia

- ✓ promuove percorsi di supporto per l’orientamento e l’accompagnamento al lavoro di soggetti deboli e svantaggiati;
- ✓ promuove la condivisione di conoscenze, strumenti e risorse già attive nella programmazione sanitaria locale in una logica di progettazione integrata con il territorio;

Le Associazioni Datoriali

- ✓ promuovono il raccordo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro in modo integrato e condiviso;
- ✓ promuovono la condivisione di conoscenze, strumenti e risorse all'interno di un sistema di programmazione partecipata e integrata;
- ✓ promuovono la competitività del sistema produttivo e favoriscono la qualificazione e lo sviluppo di nuove risorse;
- ✓ promuove iniziative di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro in raccordo con tutte le parti sociali interessate (Associazioni Datoriali, Aziende, CCIAA, Fondazioni etc.);

Le Organizzazioni Sindacali

- ✓ promuovono, nell'ambito della propria competenza, la realizzazione di accordi presso le Istituzioni Scolastiche e le realtà professionali per un sistema di orientamento inclusivo dei soggetti territoriali;
- ✓ promuovono la condivisione di conoscenze, strumenti e risorse all'interno di un sistema di programmazione partecipata e integrata;

Art. 5 – Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie erogate da Regione Lombardia, per le attività indicate dal Piano Provinciale di Orientamento permanente della provincia di Pavia, sono pari ad € 54.978,86 e sono così ripartite:

AMBITO DI INTERVENTO	COSTO TOTALE
ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE	€ 8.978,86
ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELL' UNIVERSITA' E DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	€ 10.000,00
ORIENTAMENTO IN AZIENDA	€ 12.000,00
ORIENTAMENTO A 360°: I PUNTI POLIFUNZIONALI	€ 14.000,00
AZIONI DI SISTEMA	€ 10.000,00
TOTALE	€ 54.978,86

Art. 6 – Durata

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione al 17 giugno 2017, fatta salva la possibilità di proroga da parte di Regione Lombardia.

Pavia,

Il presente accordo è letto, approvato e sottoscritto.

PROVINCIA DI PAVIA _____

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE XII AMBITO DI PAVIA _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL
COMPORAMENTO _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA – DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA _____

CENTRO DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO _____

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L.G. FARAVELLI" _____
- LICEO STATALE "GALILEO GALILEI" _____
- ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "CARLO GALLINI" _____
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO CALVI" _____
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ALFIERI MASERATI" _____
- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "CIRO POLLINI" _____
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO OMODEO" _____
- LICEO STATALE "BENEDETTO CAIROLI" _____
- ISTITUTO TECNICO STATALE "LUIGI CASALE" _____
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARAMUEL-RONCALLI" _____
- ISTITUTO STATALE "ADELAIDE CAIROLI" _____
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "TARAMELLI-FOSCOLO" _____
- LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICCOLO' COPERNICO" _____
- ISTITUTO PROF.LE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI, GRAFICI E
ALBERGHIERI "LUIGI COSSA" _____
- ISTITUTO PROF.LE DI STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO "LUIGI CREMONA" _____
- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E TURISTICO "ANTONIO BORDONI" _____
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GEROLAMO CARDANO" _____

- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ALESSANDRO VOLTA" _____
- CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI _____

OPERATORI ACCREDITATI PER I SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E/O PER I SERVIZI AL LAVORO

- ADECCO _____
- AEQUA SERVIZI S.R.L. _____
- ALMO COLLEGIO BORROMEO _____
- APOLF _____
- ASC S.R.L. _____
- ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S. F.P. LOMBARDIA _____
- ASSOPROMOTER _____
- BACCHI PAOLO S.R.L. _____
- B.P.I. ITALIA _____
- C.A.A.P. _____
- CENTRO SERVIZI FORMAZIONE COOP. SOC. A R.L. "E. & M. CASTELLI" _____
- CESVIP _____
- CONSORZIO A.S.T. AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE _____
- COOPERATIVA ARTI E MESTIERI S.R.L. ONLUS _____
- E.C.I.P.A. _____
- E.L.FO.L. ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI _____
- ENERGHEIA S.R.L. _____
- ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA _____
- ESEDIL – CPT FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA _____
- FAS S.P.A. _____
- FONDAZIONE ADOLESCERE _____

- FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA _____
- FONDAZIONE LE VELE _____
- FONDAZIONE LUIGI CLERICI _____
- FONDAZIONE SAN CARLO _____
- GI GROUP _____
- GRUPPO AUDIOPLUS _____
- INFO PLANET S.R.L. _____
- INSINTESI S.R.L. _____
- MANPOWER S.R.L. _____
- O.D.P.F. ISTITUTO SANTACHIARA _____
- OPENJOBMETIS S.P.A. _____
- PAVIASVILUPPO _____
- PRODEST S.C.A.R.L. _____
- PVI FORMAZIONE S.R.L. _____
- RANDSTAD _____
- SCUOLA ITALIANA OSTEOPATIA E TERAPIE MANUALI S.R.L. SIGLABILE SIOTEMA _____
- SCUOLA STUDENTI LAVORATORI S.C.A.R.L. _____

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI PAVIA _____

POLO TECNICO PROFESSIONALE INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE (SOGGETTO DI RIFERIMENTO FONDAZIONE LE VELE) _____

POLO TECNICO PROFESSIONALE PAVESE DELLA RISTORAZIONE E DELLE TIPICITA'

AGROALIMENTARI (SOGGETTO DI RIFERIMENTO APOLF) _____

FONDAZIONE ITS "PAVIA CITTA' DELLA FORMAZIONE" _____

SPORTELLI INFORMAGIOVANI

- Pavia _____
- Voghera _____
- Cassolnovo _____
- Cilavegna _____
- Gambolò _____
- Garlasco _____
- Landriano _____
- Mede _____
- San Giorgio Lomellina _____
- Sannazzaro de' Burgundi _____
- Stradella _____
- Tromello _____
- Vidigulfo _____

FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA ONLUS _____

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO _____

FONDAZIONE CARIPLO _____

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE _____

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA _____

AZIENDA DI TUTELA DELLA SALUTE DI PAVIA _____

ASSOCIAZIONI DATORIALI

- UNIONE DEGLI INDUSTRIALI _____
- API ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI PAVIA _____
- CONFAPI _____

- CONFARTIGIANATO DI PAVIA _____
- CONFARTIGIANATO IMPRESE LOMELLINA _____
- ASSOCIAZIONE ARTIGIANI OLTREPO' LOMBARDO _____
- CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA _____
- CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA DELLA LOMELLINA _____
- ASSOCIAZIONE UNIONE LIBERI ARTIGIANI _____
- ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DI PAVIA E PROVINCIA _____
- ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA LOMELLINA _____
- ASSOCIAZIONE COMMERCianti _____
- CONFESERCENTI _____
- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI _____
- CONFEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI PAVIA _____
- UNIONE AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI PAVIA _____
- CONF COOPERATIVE _____
- LEGACOOP _____
- UNIONE ITALIANA COOPERATIVE _____

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- CGIL _____
- CISL _____
- UIL _____